

Il compleanno di Paola Dal Din: l'eroina della Resistenza compie cento anni

G ilgazzettino.it/nordest/udine/compleanno_paola_dal_din_cento_anni_eroina_partigiana_sappada_pieve_di_cadore-7588405.html

Redazione web

August 22, 2023

UDINE - Compie oggi 100 anni Paola Del Din, simbolo della Lotta di Liberazione in Italia dopo la caduta del fascismo, prima donna paracadutista del Paese, unica **Medaglia d'Oro al Valor Militare** della Resistenza ancora vivente e la sola ad aver raggiunto il traguardo del secolo di vita. E lei lo ha festeggiato circondata dai familiari tra le montagne del suo Friuli, a Sappada (Udine), località montana poco distante dal luogo di nascita, Pieve di Cadore, nella confinante provincia veneta di Belluno.

Tra i primi auguri che le sono pervenuti, quelli della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, che in occasione del primo 25 aprile da premier ha detto: «Ho avuto il piacere di incontrare più volte e conoscere questa donna straordinaria, patriota e Medaglia d'Oro al Valor militare per il coraggio dimostrato durante la Resistenza nelle file delle Brigate Osoppo. Oggi tutti noi le facciamo i nostri auguri e la ringraziamo per la sua costante testimonianza di amore per la Patria e per la libertà».

I 100 ANNI DI PAOLA DEL DIN



MISSIONI PERICOLOSE

Poi, un diluvio di messaggi da destra e sinistra per l'indomita Del Din: il ministro per i Rapporti con il Parlamento, il friulano Luca Ciriani, e Rizzetto per i FdI; ma anche Serracchiani e Rojc per il Pd, solo per citarne alcuni. Sempre impegnata durante la guerra, tra documenti segreti da trasferire e messaggi da recapitare, Del Din ha avuto una vita avventurosa svolgendo missioni pericolosissime.

Studentessa di Lettere, imbracciò il fucile contro i nazifascisti ma fu anche agente dei servizi britannici dello Special Operations Executive (Soe). Si faceva chiamare «Renata», in ricordo dell'amatissimo fratello (Renato, appunto), morto il 25 Aprile 1944 anche lui medaglia d'oro, nell'assalto a una caserma repubblicana di Tolmezzo (Udine). «Sono patriota, non partigiana: ho combattuto per tutti non per una parte sola», ripete da tempo e ancor oggi. «Il nostro augurio è che Paola continui ancora per molto in questa coraggiosa testimonianza di libertà che è stato il patrimonio delle Brigate Osoppo prima e della Associazione ancora oggi», ha scritto in una nota l'Associazione Partigiani Osoppo. Oggi genetliaco familiare, ma celebrazione ufficiale a Udine il 2 settembre, quando intervengono, tra gli altri, il comandante delle Truppe Alpine, generale Ignazio Gamba, il presidente nazionale dell'Ana, Sebastiano Favero e Alessandro Carlini, giornalista e scrittore, autore della biografia di Paola Del Din «Nome in codice: Renata.»